

ARTEPASSANTE

Con il Contributo



Con il Patrocinio



In Collaborazione



Capo Fila



**Associazione Le Belle Arti – Progetto Artepasseante**  
in collaborazione con il Gruppo Fotografico Progetto Immagine  
e  
**MILANO**  
**PHOTO FESTIVAL**  
SEGNI, FORME, ARMONIE  
20 APRILE - 12 GIUGNO 2016

presenta

**GUATEMALA - GENOCIDIO IXIL**  
*di Daniele Volpe*

**Galleria Artepasseante – Stazione Venezia del Passante Ferroviario**

**2 – 27 maggio 2016**

**Inaugurazione mercoledì 4 maggio alle ore 18.30**

La Galleria Artepasseante di Porta Venezia, in collaborazione con Gruppo Fotografico Progetto Immagine e Milano Photofestival 2016, presenta la mostra fotografica "Guatemala – Genocidio Ixil" di Daniele Volpe, fotografo italiano stanziato in Guatemala, **a cura del Festival di Fotografia Etica di Lodi**.

Il reportage di Daniele Volpe, affronta i temi della giustizia sociale e dei diritti umani in Guatemala, dove un importante processo iniziato nel 2006 e conclusosi nel 2013, ha condannato per genocidio e crimini contro l'umanità l'ex dittatore **José Efraín Ríos Montt** a 80anni di carcere in quanto ritenuto responsabile di 1.771 morti e dell'evacuazione forzata di 29.000 persone.

José Efraín Ríos Montt, governò il Guatemala per quasi diciassette mesi tra il 1982 e il 1983, le imputazioni a suo carico sono dovute a sistematici massacri della popolazione indigena Ixil, portati avanti dalle truppe Guatemalteche e da forze paramilitari. Durante questa fase della lunga e brutale guerra civile guatemalteca, si verificò il massivo esodo forzato, soprattutto degli abitanti nella regione Ixil.

Questa è stata la prima volta che un ex capo di stato sia stato perseguito per genocidio da un tribunale nazionale invece che internazionale, ma dopo solo dieci giorni, la Corte Costituzionale guatemalteca ha rovesciato la sentenza e imposto la ripetizione del processo.

Il processo, comunque, ha stabilito un importante precedente e rimane una pietra miliare per continuare a perseguire e processare per crimini internazionali, tutti i responsabili.

Per i guatemaltechi, rappresenta la speranza di ricostruire un resoconto accurato delle grandi violazioni di diritti umani perpetrati durante la guerra civile, in un processo che rinforzerà la giovane democrazia della nazione.

La **"Commissione di Verità"**, promossa dalle Nazioni Unite e ratificata con gli accordi di pace del 1996, ha stimato che più di 200.000 persone sono morte e oltre 40.000 sono "scomparse" durante il conflitto durato 36 anni. Oltre 80% delle vittime facevano parte delle popolazioni indigene Maya.

La commissione ha provato che il 93% dei crimini sono stati commessi delle Forze di Sicurezza Nazionale e da gruppi paramilitari.

Al giorno d'oggi molti stanno ancora cercando i resti dei loro cari deceduti durante gli anni della guerra civile. Civili assassinati, morti di fame o per mancanza di cure mediche mentre si nascondevano nella giungla per sfuggire all'esercito.

Le esumazioni rappresentano un importante anello di chiarificazione, fornendo alla giustizia guatemalteca prove dei massacri contro i civili.



Partner



## ARTEPASSANTE

Con il Contributo



Con il Patrocinio



In Collaborazione



Capo Fila



Squadre di antropologi forensi stanno lavorando sull'esumazione dei dispersi, gente sepolta in cimiteri clandestini o fosse comuni. L'analisi forense cerca di chiudere il lutto dei sopravvissuti, che così possono dare una degna sepoltura ai loro cari.

### Nota biografica

**Daniele Volpe** è un fotografo italiano con sede in **Guatemala**. Le sue immagini sono principalmente rivolte a questioni relative ai diritti umani e al perseguimento della giustizia sociale, concentrandosi in America Centrale. Ha seguito gli eventi che si svolgevano attorno all'attività estrattiva di una miniera d'oro negli altopiani occidentali del Guatemala prestando attenzione all'opposizione comunitaria al progetto minerario e nel 2012 ha pubblicato "**Sotto lo Stesso Cielo**" un libro fotografico in tre lingue (spagnolo-inglese - Italiano) sull'argomento. Ha lavorato su altri temi concentrandosi su "storie umane" che definiscono la società guatemalteca durante il post-conflitto.

È stato recentemente premiato al **POY international** e al **POY latam** ed è tra i 24 finalisti al The Manuel Rivera-Ortiz Grant, 2014. Si è diplomato in "Storytelling e New Media", un corso annuale promosso dalla **Fundacion Pedro Meyer** e **World Press Photo**, in Messico. È vincitore di una borsa di studio con la quale ha partecipato al **Foundry Photojournalism Workshop 2014**, e il suo progetto in corso "Guatemala - Genocidio Ixil" è stato esposto al **Lumix Festival for Young Photojournalism 2014 a Hannover**, in Germania. Ha partecipato a diversi seminari con Rodrigo Abd, Ron Haviv, Luis Gonzales Palma, Cia de Foto, Alejandro Castellote. Il suo lavoro è stato pubblicato su **The Wall Street Journal, The Guardian, El Periodico, Il Reportage, Makeshift, 6mois** tra gli altri.

Sito personale: [www.danielevolpe.com](http://www.danielevolpe.com)



festival della  
FOTOGRAFIA ETICA

Il **Festival di fotografia etica di Lodi**, giunto alla sua settima edizione, si propone di raccontare piccole grandi storie del mondo, spesso sconosciute e trascurate. Quest'anno ha raggiunto i 10.000 visitatori confermandosi un evento di portata nazionale.

Sito internet: [www.festivaldellafotografiaetica.it/](http://www.festivaldellafotografiaetica.it/)



cui scoprire forme e spazi della storia e della quotidianità.

Dal 2010 il Gruppo organizza a Lodi il Festival della Fotografia Etica, una manifestazione che intende approfondire contenuti di grande rilevanza etica attraverso la fotografia, ospitando mostre di fotoreporter di livello internazionale.

Sito internet: [www.grupprogettoimmagine.it/](http://www.grupprogettoimmagine.it/)

Il **Gruppo Fotografico Progetto Immagine** si propone, come punto di riferimento e luogo di incontro per chi desidera avvicinarsi alla fotografia o condividerne la passione. La fotografia non solo come mera riproduzione della realtà, ma come strumento di conoscenza e di comunicazione, come sistema di segni attraverso

Laura Marino

Ufficio Stampa Le Belle Arti

[lebellarti.ufficiostampa@gmail.com](mailto:lebellarti.ufficiostampa@gmail.com)

3281878409

